



Al Sig. Sindaco

del Comune di Russi  
sede

Prot. 25/21  
Russi, lì 10.02.2021

Gentile Sig. Sindaco,

quali Presidente del Centro Sociale Culturale Porta Nova e Coordinatore del Comitato per la Pace di Russi, dopo averle già a suo tempo inviato una nostra lettera in merito alla drammatica situazione esistente tra Grecia e Turchia, ci permettiamo di scriverle ulteriormente per porre alla sua attenzione seppur con tanta amarezza, la necessità e l'urgenza di avviare iniziative e adottare provvedimenti sul caso dei migranti allocati alle frontiere balcaniche.

Sono oltre un milione le persone che hanno affrontato il lungo e pericoloso viaggio per scappare dalla guerra in **Siria, Iraq e Afghanistan**. Attraversano la frontiera con la Turchia, vengono trattati dai trafficanti di uomini che li portano verso l'isola di Lesbo. **Alcuni di loro muoiono nella traversata**. Chi sopravvive inizia il lungo calvario della "Rotta dei Balcani" passando per la Grecia, Macedonia, Serbia, Croazia e Slovenia. Spesso in un drammatico "gioco dell'oca" quando arrivano in Croazia o Slovenia vengono rimandati ove erano partiti. Sono costretti a camminare per chilometri, ad affrontare il freddo, la stanchezza e la fatica. Si lasciano alle spalle una vita tragicamente anormale e sono in cerca di un nuovo inizio. I migranti devono attraversare le diverse frontiere spesso **al freddo**, senza vestiti adatti talvolta persi durante la traversata in mare. **Mettono a rischio la vita dei propri bambini**, anziani, persone care perché **nei loro Paesi è diventato impossibile sopravvivere**. La nostra ricca civiltà se non affronta decisa il problema ci rende "complici", sul piano umano, politico e informativo. Non possiamo chiudere gli occhi di fronte al **più grande esodo dai tempi della Seconda Guerra Mondiale**.

"Non c'è pace senza giustizia" non può essere solo uno slogan, Se ancora nella nostra società vi è un briciolo di dignità, tutti noi, a cominciare dalla politica, dobbiamo impegnarci per garantire il rispetto dei diritti umani a partire dal diritto alla vita. Nei Balcani vi è un insopportabile silenzio sugli atteggiamenti repressivi nei confronti dei migranti derivante dalla mancanza di cultura della giustizia. Giova ricordare che parliamo di donne e uomini collocati spesso a loro insaputa nel confine tra Bosnia e Croazia.

Noi crediamo ancora nella politica, nella diplomazia, nella cultura del dialogo e nel rispetto tra i popoli. Ricordiamo che il nostro Comune che Ella rappresenta è stato in passato fautore dell'Ambasciata di Democrazia Locale di Verteneglio, luogo di pacifica discussione e confronto tra i popoli e le Istituzioni Europee.

Ci preme qui evidenziare come le nostre Istituzioni democratiche debbano rappresentare un baluardo di civiltà, non dimenticando, come Lei per altro ben sa, quei principi basilari di umanità sanciti tanto dalla nostra Costituzione che dalle Convenzioni internazionali.

Per queste motivazioni ci appelliamo a Lei e alla Sua sensibilità affinché, pur consapevoli della situazione pandemica in atto, trovi il tempo per coinvolgere gli organismi politici della nostra Regione e del nostro Governo perché si impegnino concretamente per ridare un senso e una dignità alla vita di queste persone, da troppo tempo offesa e vilipesa da retoriche e da scelte che di certo allontanano da quell'umanità e senso di ragionevolezza che è alla base dei principi democratici e della civile convivenza.

Certi del suo interessamento e certi della sua sensibilità di donna ancor prima che di esponente delle Istituzioni, la ringraziamo per l'attenzione e la salutiamo

cordialmente.

Mario Tanesini

Daniele Bolognesi

All. A) e B)

Centro Sociale Porta Nova Russi Tel./fax 0544 582088  
e-mail portanovacentro@libero.it